

Un convegno promosso per oggi da un gruppo di associazioni che vogliono sollevare il caso

San Claudio, arrivano case e fabbriche

di LUCA PATRASSI

CORRIDONIA - L'iniziativa porta la firma del Coordinamento regionale per la salvaguardia del paesaggio ed è un forum finalizzato alla salvaguardia dell'area della Pieve di San Claudio aggredita da nuovi insediamenti edilizi.

"Salviamo il Paesaggio: iniziamo con la Pieve di San Claudio al Chienti. Ne vogliamo discutere insieme e pertanto proponiamo - scrive Paolo Pennacchietti, vicepresidente del comitato regio-

nale - una conferenza oggi alle 10 nel teatro di San Claudio, nella quale affronteremo queste tematiche, quelle architettoniche, quelle archeologiche, quelle botaniche e quelle artistiche con una serie di autorevoli relatori al Teatro parrocchiale di San Claudio. La manifestazione si svolgerà in collaborazione con la Comunità di San Claudio che nel pomeriggio organizza la Corsa della Solidarietà, una giornata quindi dove questa struttura si apre alla cittadina-

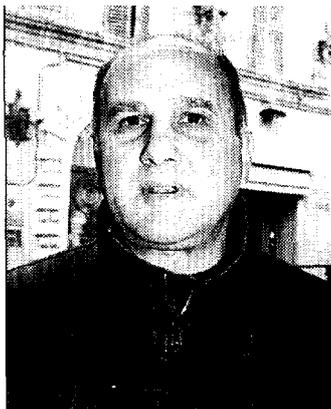
Rileva ancora Paolo Pennacchietti: "Il problema non è tanto e non solo il piano che si sviluppa dietro al Cityper e che ha già definito l'iter burocratico con relative licenze". Giusto lo spunto per dire, come peraltro fa Pennacchietti, che " si assiste a

un ulteriore consumo del territorio significativo anche perché vicino all'abbazia. Dico solo che si tratta di un'area da valorizzare dal punto di vista ambientale: certo magari non si potrà fare un intervento come quello fatto per Fiastra ma ci può essere un intervento di riqualificazione ambientale. Non si può gestire lo sviluppo del territorio solo con le lottizzazioni, è un modello che va ripensato, nell'area di San Claudio peraltro l'agricoltura è importante e andrebbe sostenuta".

Il convegno di oggi vedrà la presenza di Fabio Pierantoni, presidente dello Slow Food di Corridonia ("La situazione urbanistica di San Claudio"), dell'archeologa Viviana Antongirolami ("Dati archeologici dal territorio di San Claudio al Chienti"), dello storico Evio Hermas Ercoli ("L'architettura romanica della Pieve di San Claudio"), del botanico Fulvio

Ventrone ("Piante spontanee sulla via di San Claudio"), dello psichiatra Gianluigi Innocenti ("La natura come strumento terapeutico"), del critico Lucio del Gobbo ("Il paesaggio, un familiare"). E siccome San Claudio è nel comune di Corridonia è bene sentire anche il sindaco Nelia Calvigioni: "L'area è agricola, non c'è nessuna previsione di trasformazione di de-

stinazione d'uso. Ci sono delle previsioni di espansione edilizia ma verso il Chienti, non verso l'abbazia". Come dire che è Macerata che insidierebbe il paesaggio a ridosso della Pieve. Intanto si fa sentire l'assessore Stefano Di Pietro: "Gli insediamenti sono lontani e comunque sono stati fatti tutte le valutazioni di impatto ambientale del caso".



Paolo Pennacchietti



Evio Hermas Ercoli



Stefano Di Pietro